

## Il volume

Esce la biografia di Pier Luigi Siena, primo direttore del museo di arte moderna di Bolzano. Il volume, edito da Edizioni Alphabeta, sarà presentato oggi alle 20 alla serata (ad ingresso libero) al Palais Mamming Museum di

**P**ier Luigi Siena (1912-2003) fu il primo direttore di Museion, il museo di arte moderna e contemporanea di Bolzano, ma fu anche molto altro. Fu cultore del bello, dell'arte e della cultura comunicata a pubblici molteplici e trasversali, fu critico e autore tanto di articoli e analisi specifiche del settore quanto di testi per il teatro, fu padre, marito, nonno e bisnonno, fu un appassionato di auto e corse in velocità e fu un militante politico che per 50 anni mantenne la tessera del partito comunista italiano.

Aspetti molteplici di una personalità vulcanica e multisfaccettata che vengono affrontati da «penne» differenti nei numerosi contributi che compongono il libro «A Pier Luigi Siena», frutto di una collaborazione tra la rivista «Il Cristallo», il Centro di cultura dell'Alto Adige, Palais Mamming Museum e



Militante nel Partito Comunista Pier Luigi Siena (a destra) storico direttore del museo di arte moderna di Bolzano, insieme al leader politico Enrico Berlinguer

# Una vita da direttore

Merano. Il libro è stato curato da Sonya Beretta: la pubblicazione vuole essere un omaggio alla figura straordinaria di Siena, che per 40 anni ha collaborato alla rivista «Il Cristallo». Non solo: Siena si distinse anche come artista e fu un attivo militante politico nel Partito Comunista. Il libro contiene diverse curiosità, dettagli e foto inedite di una delle figure più importanti della cultura locale

Merano Arte.

Il volume, edito da Edizioni Alphabeta, sarà presentato oggi alle 20 nella serata a ingresso libero ospitata proprio al Palais Mamming Museum di Merano. Curata da Sonya Beretta, la pubblicazione vuole essere un omaggio alla straordinaria figura di Siena, che per quarant'anni della sua vita ha collaborato alla sezione «Note d'arte» della rivista di varia umanità «Il Cristallo», al suo 60esimo compleanno.

Preziosissimi e alquanto differenti tra loro i contributi inediti raccolti nel libro che vede la partecipazione straordinaria di Carlo Romeo, docente di storia al Liceo classico Carducci di Bolzano, Antonio Lampis, direttore generale dei musei del Mibact, e Letizia Ragaglia, discepola di Siena e attuale direttrice di Museion, oltre a quella di Massimo Bertoldi, Barbara Ricci e Alessandra Limetti. Capitoli che forniscono spaccati molto diversi della com-



**La sua opera**  
«I lottatori», quadro dipinto ad olio dallo stesso Siena, che si rivelò anche un quotato artista sul territorio

plexa personalità di Siena e che rispondono al quesito posto dalla rivista: qual è oggi la sua eredità culturale e artistica? Introdotta dal direttore della testata, Carlo Bertorelle, con la prefazione di Paola Tognon, la pubblicazione annovera testimonianze minori di personaggi del panorama cul-

## Esce la biografia di Pier Luigi Siena, fondatore del museo d'arte moderna di Bolzano: artista, critico, nonno e militante politico

ture e artistico altoatesino ma, spiega la curatrice, «non ha alcuna pretesa di esaustività, vuole solo tratteggiare aspetti differenti di un uomo che non ho potuto conoscere ma che ha esercitato su di me una certa seduzione e un indiscusso fascino, un uomo che ha lasciato dei messaggi a vari livelli e che ancora oggi, nel XXI secolo, ha ancora tanto da dare e da dire».

Corredato da un'ampia selezione di fotografie inedite, il libro contiene anche il ritratto di Siena eseguito da Karl Plattner mentre in copertina riporta un'opera dell'artista Arnold

Dall'O. Accompagnata dalla proiezione di un documentario realizzato dalla Rai di Bolzano, la serata vuole presentare un Siena noto e inedito, a partire dalla prima personale della sua vita che, nel 1932, tenne proprio a Merano invitato dal professore e pittore Giuseppe Cerrina.

Ma il volume non raccoglie solo «una prosa eufonica in una sinfonia di lodi critiche», rassicura Beretta. «Abbiamo avuto il coraggio di ospitare contributi di colore diverso. Ciascun autore a modo suo, con la sua sensibilità e la sua cifra stilistica, ha avuto

piena libertà di scriverne, nel bene e nel male. L'artista bolzanino Marcello Bizzarri, ad esempio, ha impresso nella sua pagina toni se non critici piuttosto vivaci, spiegando e motivando le ragioni di un certo dissenso sulla conduzione di Museion da cui emerge un segno decisamente contrario rispetto all'ammirazione e alla devozione manifestata da autori di altri contributi».

E per quanto «gli autori principali si mantengono neutri, perché riferiscono del suo operato», è palese «l'affetto che traspare dalle parole di Letizia Ragaglia, di cui Siena fu mentore e guida, che ha raccolto il suo insegnamento più prezioso. Ossia che l'arte moderna e contemporanea può piacerti o meno, ma non puoi non tenerne conto e non puoi far finta che non esista».

**Silvia M.C. Senette**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA